



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 123 del 22/07/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 2 luglio 2010, n. 280

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore intercomunale per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Ortona (FG) - Proponente Comune di Ortona (FG) - **PARERE MOTIVATO**

L'anno 2010 addì 02 del mese di Luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- Con nota del 28/10/2008 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.172223 del 3/12/2008) il Comune di Ortona convocava una Conferenza di Valutazione per il 7/11/2008 con lo scopo di effettuare una consultazione riguardo al documento di scoping ed ai contenuti della proposta progettuale preliminare del Piano per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.)
- Con nota del 05/08/2009 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.10939 del 22/9/2009) il comune di Ortona comunicava l'adozione del P.R.I.E., unitamente al Rapporto Ambientale e alla sintesi non tecnica e inviava tutta la documentazione relativa agli elaborati del P.R.I.E in formato digitale;
- Con nota prot. n. 11109 del 28/09/2009 l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Ufficio V.A.S richiedeva copia cartacea da rendere disponibile ai fini delle consultazioni ai sensi dell'art. 14 comma 2 del d.lgs. 16/01/2008 n. 4 e richiedeva chiarimenti sullo stato del procedimento in quanto, nella nota acquisita al prot. n.10939 del 22/9/2009, il comune faceva riferimento all'avvenuta adozione del P.R.I.E.;
- Con nota del 18/11/2009 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.12684 del 19/11/2009) il comune trasmetteva copia cartacea degli elaborati del P.R.I.E unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica e la delibera di Giunta Comunale n. 35 del 5/6/2009 relativa alla presa d'atto del P.R.I.E
- Con nota del 20/11/2009 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.357 del 18/01/2010) il comune convocava una conferenza di servizi per il P.R.I.E
- Con nota del 30/11/2009 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.13779 del 15/12/2009) il comune forniva chiarimenti sullo stato della procedura del P.R.I.E dicendo che per errore materiale era stata comunicata l'adozione invece della presa d'atto; comunicava inoltre che non erano pervenute osservazioni in seguito alle procedure di evidenza pubblica attivate;
- Con nota del 7/01/2010 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.3073 del 1/3/2010) il comune trasmetteva il verbale della conferenza di servizi tenutasi il giorno 22/12/2009;
- Con nota prot. n. 5736 del 21/04/2010 l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Ufficio V.A.S richiedeva integrazioni al Rapporto Ambientale;
- Con nota del 25/05/2010 prot. n.2651U (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.7360 del 27/05/2010) il comune trasmetteva le integrazioni richieste sul Rapporto Ambientale e il parere

dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

Il P.R.I.E., in quanto piano settoriale, in particolare nel settore "energetico", rientra nell'ambito di applicazione della normativa V.A.S. di cui alla lettera a), comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Ortona;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Il Comune di Ortona ha attivato la procedura di V.A.S. subito dopo aver avviato l'iter di progettazione del P.R.I.E. La procedura di approvazione dei P.R.I.E., normata dal art. 5 del R. R. 16/06, prevede, in seno alla sua realizzazione, una serie di fasi, che richiamano in parte e in scala locale le fasi della V.A.S. (la pubblicità a livello locale, la possibilità di far pervenire osservazioni, la pronuncia sulle osservazioni, le conferenze di Servizi a cui partecipano gli enti locali territorialmente competenti, nonché una sintetica analisi dello stato delle risorse territoriali interessate dalla redazione del P.R.I.E. per valutarne un corretto inserimento nel territorio e per rendere coerenti i progetti con il quadro complessivo della pianificazione e programmazione del territorio (art. 6 R.R. 16/06) che deve essere contenuta nella relazione tecnica.

Pertanto la stesura del documento di Scoping e del Rapporto Ambientale hanno ripercorso e estratto in più punti i temi affrontati nella relazione tecnica del P.R.I.E.

CONSULTAZIONE

Durante la fase di scoping, svolta per condividere con le Autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio, è stato redatto il documento di scoping ed è stata svolta il 7 novembre 2008 una conferenza di valutazione con gli enti pubblici interessati sul Documento di Scoping e sulla Proposta Progettuale Preliminare del P.R.I.E..

L'autorità procedente ha redatto quindi il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del piano, secondo le indicazioni di cui all'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE e Allegato VI del D.Lgs.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

La fase di consultazione, per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale, è avvenuta in quattro momenti:

- deposito del P.R.I.E. unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica, dal 05/08/2009 al 12/10/2009 presso il comune di Ortona, di cui si è dato avviso sull'Albo pretorio comunale e su due quotidiani a diffusione provinciale;
- svolgimento della Conferenza di Servizi del P.R.I.E. tenutasi in data 22/12/2009 e come prevista dall'art. 5 comma 4 del RR 16/06 per la raccolta dei pareri degli Enti territorialmente competenti e/o preposti alla tutela dei vincoli presenti sul territorio comunale;
- deposito del P.R.I.E., del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica per 60 giorni presso l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente e la Provincia di Foggia ufficio ambiente con relativo avviso pubblico sul BURP (n. 128 del 20/08/2009) per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale.

Il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia, raccolto durante la Conferenza di Servizi le osservazioni pervenute nel corso del periodo di consultazione da parte del pubblico e dei soggetti con competenza

ambientale, è stato preso in considerazione dall'Autorità Procedente. Di esso tuttavia non è stata data evidenza nel Rapporto Ambientale, nel capitolo relativo agli esiti delle consultazioni. Non risultano pervenute osservazioni nel corso del periodo di consultazione da parte del pubblico.

Si evidenzia tuttavia che, durante la fase di consultazione, non è stato espresso il parere di competenza del Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio.

L'attività tecnico-istruttoria è stata effettuata quindi sulla documentazione così come trasmessa e depositata con nota del 16/04/2010 prot. n. 1903U (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.5884 del 26/04/2010, sulle osservazioni pervenute e le controdeduzioni effettuate.

VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale del P.R.I.E. è stato valutato secondo i contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

a. Illustrazioni dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale si spiega che il P.R.I.E. è finalizzato principalmente all'identificazione delle cosiddette aree non idonee ovvero quelle aree nelle quali non è consentito localizzare gli aerogeneratori, in aggiunta a quelle di cui all'art. 6 comma 3 del sopra citato Regolamento. Sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

1. tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale (L.R. 20/2001);
2. valutare un corretto inserimento nel territorio e rendere coerenti i progetti con il quadro complessivo della pianificazione e della programmazione sul territorio;
3. non ostacolare eventuali attività che possano produrre benefici di natura ambientale ed economica sul territorio e sulla popolazione;
4. puntare nelle scelte a minimizzare i potenziali impatti negativi che l'installazione dell'eventuale impianto nella sua globalità può comportare sul territorio.

Pertanto il P.R.I.E. ha individuato quali aree non idonee quelle risultanti dall'applicazione del R.R. 16/06 e quelle emergenti per le loro peculiarità dalla ricognizione territoriale, ben illustrate nel paragrafo 6.2 dello stesso.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti in materia ambientale

L'analisi di coerenza del P.R.I.E. è stata introdotta nel documento di scoping e sviluppata nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale. Negli stessi si precisa che il P.R.I.E. è stato elaborato tenendo conto delle relazioni e delle eventuali interferenze con:

- Strumento urbanistico vigente di Ortona
- PUTT/P della Regione Puglia
- Piano di Bacino stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia (PTCP)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano Regionale delle Attività Estrattive
- Piano Regionale e Provinciale di Sviluppo Turistico
- Piano Regionale e Provinciale dei Trasporti
- Piani urbanistici Vigenti dei comuni confinanti e strumenti in itinere
- Piani di gestione di Aree Protette o Piani Parco dei comuni limitrofi
- Piani Regolatori per l'Installazione degli Impianti Eolici dei comuni limitrofi
- Programma operativo Plurifondo 2000-2006 e 2007-2013;
- Altri strumenti di pianificazione e/o gestione e/o programmazione dei comuni limitrofi e degli enti

sovraordinati

Per alcuni di questi piani è stata effettuata un'analisi dettagliata per paragrafi dei contenuti e delle azioni, con particolare riferimento al territorio considerato.

L'analisi non è effettuata in modo da verificare la coerenza tra gli obiettivi generali del P.R.I.E e quelli dei piani individuati quale quadro di riferimento programmatico in cui il P.R.I.E si inserisce.

Nelle integrazioni trasmesse con nota del 25/05/2010 prot. n.2651U, nel capitolo 2.1. Analisi della coerenza tra gli obiettivi ambientali e le previsioni sul territorio, si descrive una metodologia a cui non segue l'analisi ma solo un sintetico quadro sinottico che riassume con un giudizio simbolico l'analisi effettuata.

Considerata la valenza territoriale del P.R.I.E. appare importante estendere l'analisi di coerenza anche ai seguenti:

- il nuovo Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- Piano Regionale dei Trasporti - Piano Attuativo 2009-2013.

Atteso che non è stato possibile verificare la coerenza con il PTCP perché i files non sono in possesso di questo Ufficio e che dal confronto con la cartografia cartacea risulta evidente che il territorio comunale di Ortona è interessato per ampia parte dalle rete ecologica, si segnala l'opportunità di verificare la coerenza attraverso un confronto con gli uffici provinciali competenti. Si suggerisce di estendere tale confronto, anche agli altri "beni diffusi del paesaggio rurale" presenti nelle aree idonee, così come segnalati dallo stesso PTCP (masserie, poderi, casini, torri e fortificazioni)

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale, con la valutazione dei piani indicati e l'elaborazione di un paragrafo schematico dedicato all'analisi di coerenza fra gli obiettivi generali e specifici di tutti i piani elencati e quelli del P.R.I.E., mettendo in luce tutti i passaggi di tale analisi, dando rilievo alle parti del piano in valutazione in potenziale conflitto con gli obiettivi ambientali dei piani elencati.

c. Analisi del contesto ambientale

Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e la descrizione dello stato dell'ambiente sono illustrati nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale facendo riferimento interamente all'analisi già riportata nella Relazione tecnica del P.R.I.E..

Le componenti ambientali prese in considerazione sia nel Rapporto Ambientale che nella relazione tecnica sono:

- sistema geo-morfo-idrogeologico (idrografia superficiale, elementi di geologia e idrogeologia generale, geomorfologia, vulnerabilità della falda, ATD geomorfologia e idrologia superficiale, aree a pericolosità idraulica e geomorfologica del PAI)
- caratterizzazione floristica-vegetazionale (suolo, clima, ventosità, uso del suolo e vegetazione reale, aspetti agricoli)
- caratterizzazione faunistica (liste faunistiche, carta della idoneità faunistica)
- analisi del contesto socio economico (analisi demografica e analisi delle attività produttive)

Si rileva la mancanza di un'analisi della componente ambientale "aria"; la mancanza di un'analisi della componente ambientale "paesaggio", soprattutto in relazione al patrimonio architettonico ed archeologico che risulta invece di importanza rilevante; la mancanza di indicatori ambientali utili a descrivere le dinamiche con possibilità di miglioramento o di peggioramento; la mancanza di un'analisi SWOT che sintetizzi le valutazioni.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale superando le carenze individuate.

Dalle analisi effettuate si evincono le seguenti criticità che riguardano il territorio in esame:

- presenza di un reticolo idrografico piuttosto ramificato (marane e canali) caratterizzati da un alveo privo di sistemazioni idrauliche, da deflussi di piena stagionali, da ordinario drenaggio della falda idrica superficiale e da fenomeni di erosione localizzata;
- alta vulnerabilità intrinseca dell'acquifero
- presenza di ripe fluviali e cigli morfologici (di scarpata e di versante) segnalati dal PUTT/p
- presenza di aree sottoposte a vincolo idrogeologico, a rischio erosione, ad alta pericolosità idraulica e a pericolosità geomorfologica media e moderata;

e le seguenti peculiarità:

- presenza di beni diffusi del paesaggio rurale;
- presenza di beni archeologici e di diversi tracciati tratturali;
- assenza di specie presenti nella dir. habitat (all. IV dir. 92/43/CEE);

l'individuazione di criticità e peculiarità è stata presa in considerazione nel piano rendendo inidonee alcune aree o applicando su altre specifiche prescrizioni per la tutela.

Tuttavia si rileva che, nell'individuazione delle aree non idonee:

- non è chiaro come sia stata definita l'area edificabile urbana. A tal proposito si sottolinea che la tutela va estesa alle aree omogenee dello strumento urbanistico vigente A,B,C e D, F in continuità fisica con l'agglomerato urbano
- Nella tavola 9 "carta delle pendenze" si riscontrano aree con pendenza superiore al 20% sulle quali non è stato applicato il buffer di 150 m previsto dal Regolamento Regionale 16/2006

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale circa tale carenza rilevata.

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Per quanto riguarda gli obiettivi di sostenibilità ambientale del piano, nelle integrazioni al Rapporto ambientale (nota del 27/05/2010 prot. n. 7360) sono elencati gli atti di riferimento internazionale, nazionale e regionale da cui sono stati estrapolati gli obiettivi di protezione ambientale sulla base dei quali sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità del piano. Gli stessi sono poi elencati in una tabella apposita suddivisi in sistemi ambientali. Questi rappresentano le finalità generali che l'atto di governo del territorio in esame (PRIE) intende raggiungere mediante le sue previsioni e azioni programmatiche.

Tuttavia non seguono indicazioni di come si è tenuto conto di detti obiettivi durante la preparazione del piano (punto e) allegato VI D. Lgs. 152/06) e non risulta la connessione tra obiettivi di sostenibilità, azioni del piano e indicatori per il monitoraggio prestazionale del piano.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare sinteticamente il Rapporto Ambientale circa tale carenza rilevata.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nei capitoli 14 e 15 del Rapporto Ambientale sono analizzati i potenziali effetti significativi delle azioni di piano sulle matrici ambientali. In particolare nel cap. 14 sono descritte, in generale, le azioni necessarie alla realizzazione di un generico impianto; nel cap. 15 sono analizzati gli impatti sulle seguenti matrici: aria, acqua, suolo, flora e fauna, ecosistemi, paesaggio e sulla popolazione in merito a impatto acustico e inquinamento elettromagnetico. E' presente un paragrafo che analizza gli effetti cumulativi. Sono previste misure di mitigazione sia all'interno del cap. 15 che nel cap. 16 in cui si forniscono criteri ed

indirizzi progettuali.

Nelle integrazioni al Rapporto Ambientale (nota del 27/05/2010 prot. n. 7360) è presente un capitolo sulle alternative di piano e valutazione delle stesse. Come alternativa è considerata solo l'alternativa 0 che, invece, rappresenta lo scenario di riferimento e non un'alternativa.

Sempre in merito alle alternative, si sottolinea che, sebbene sussistano alcuni scenari alternativi relativi alle a una diversa zonizzazione del territorio per la localizzazione degli impianti, questi non sono stati esposti nel Rapporto Ambientale.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di dare evidenza di tali alternative nel Rapporto Ambientale, che costituiscono un'altra parte essenziale del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e dei contenuti del Rapporto Ambientale (punto h) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008, e di dare atto delle scelte operate a riguardo nella Dichiarazione di Sintesi, prevista dall'art. 17 dello stesso decreto.

f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. Relativamente al sistema di monitoraggio, nel capitolo 4 delle integrazioni (nota del 27/05/2010 prot. n. 7360) sono elencate le finalità e i requisiti fondamentali degli indicatori. Molto poco viene detto in merito ai tempi e alle modalità di rilevazione degli indicatori, ai ruoli, alle competenze, all'attuazione dello stesso, alle relazioni sul monitoraggio.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le informazioni carenti sopra evidenziate, sviluppando in maniera più analitica il paragrafo relativo agli indicatori, verificando la rispondenza con gli obiettivi di Piano e di sostenibilità e l'adozione delle eventuali misure correttive.

In particolare si considerino, oltre a quelli previsti, fra indicatori pertinenti e facilmente popolabili, che non comporterebbero gravi costi aggiuntivi per l'Amministrazione, almeno i seguenti a scala comunale:

tra gli indicatori descrittivi

- Produzione totale di energia elettrica
- Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili su totale comunale
- Potenza installata
- Consumi energetici totali
- Emissioni di CO2 da processi energetici
- aree naturali, aree edificate, superficie agro-pastorale
- aree disboscate
- aree occupate da impianti e infrastrutture per la produzione di energia eolica (es. strade, pertinenze, piazzole e altre opere annesse);
- cambiamento da area agricola e/o naturale ad area degradata;
- trasformazione degli ambiti a valenza paesaggistica e culturale;
- interventi riguardanti il trapianto e/o l'abbattimento delle alberature legati alla realizzazione degli impianti eolici (numero e superficie);

Tra gli indicatori prestazionali:

- ulteriori misure di mitigazione proposte nell'ambito dei progetti di impianti eolici a motivo di tutela delle risorse paesaggistiche, ambientali, storico-culturali, ecc.;
- interventi compensativi proposti e realizzati;

- grado di soddisfazione della popolazione;
- numero di iniziative promosse di sensibilizzazione del pubblico alle problematiche ambientali (es. risparmio energetico) e delle energie rinnovabili.

g. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008.

Sulla base di tutto quanto innanzi detto, il presente parere è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Ortona (FG) proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;
- Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e S.M. e I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Ortona(FG) - così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta

Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Dott.ssa A. Sasso

Il dirigente di Ufficio Ing. G. Russo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali
